Ministero dell'Istruzione
Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado
Viale Spalato, 1 – 35044 Montagnana (PD)
C.F. 82006130288 – C.M. PDIC87800E
☎ 042981411 - 🖷 042982700 -
@mail: pdic87800e@istruzione.it - web: www.icmontagnana.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

SEZIONE A
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

REFERENTE DI ISTITUTO: **GUAGNELINI LINDA**

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	**97**	**374**	**290**	**761**

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	6	9	16
Vista				
Udito		0	1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	6	10	17
di cui art.3 c.3	1	4	4	9
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE

TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	15	21
Note: …			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	1	14	15
Individuati senza diagnosi/relazione		20	16	36
TOTALE GRADO SCOLASTICO		21	30	51

Note: … i numeri della tabella ALUNNI CON ALTRI BES si riferiscono ai PDP in atto.
Oltre ai PDP, sono da comunicare n. 9 segnalazioni di alunni della scuola dell'infanzia per disturbi del linguaggio e/o comportamentali, tutti segnalati alle famiglie.
Si comunicano inoltre le segnalazioni di difficoltà di apprendimento di n.3 alunni delle scuole primarie e n. 2 alunni della scuola secondaria di primo grado, segnalate alle famiglie o in corso di segnalazione.



***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	22	61	66	149	22
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO		2		2	
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: …					



SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	12
… di cui specializzati	2
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	10
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	4
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) …	0

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

A volte si sono verificate difficoltà e rallentamenti nella programmazione e nella produzione della documentazione dovuti alla mancanza di una formazione specifica da parte di alcuni docenti privi di esperienza e/o specializzazione.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

D.S. Goldin Lorella, Guagnelini Linda, Pastorello Mariarosa, Ferruda Clara, Princivalle Alessandro, Rusconi Camerini Beatrice, Bressan Barbara, Arzenton Maria, sig. Bortolamai Massimo, dott. Segalla Paolo, dott.ssa Maragno Martina.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Commissione inclusione, composta da tutti i docenti di sostegno e da alcuni docenti curricolari che si sono occupati di alunni con disabilità. Ha la funzione di coordinare le attività di sostegno in modo che risultino adeguate ed efficaci per ciascun alunno, predisporre l'opportuna documentazione, condividere gli interventi e le eventuali problematiche per il miglioramento delle pratiche inclusive nei vari plessi.

Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

L'accessibilità a tutti gli spazi, attrezzi e ai sussidi specifici è stata garantita, ma potrà ancora essere migliorata.



Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: I protocolli d'azione per l'accoglienza sono stati generalmente efficaci per gli alunni residenti nel territorio e seguiti dalle rispettive equipe mediche della zona; hanno risentito invece di limitazioni e rallentamenti dovuti alla mancanza di documentazione o di passaggio di informazioni per gli alunni trasferiti nell'Istituto seguiti da servizi di altre province o regioni. In particolare è risultata complicata l'applicazione dei protocolli di accoglienza e di garanzia della continuità educativa per gli alunni che hanno cambiato equipe medica o domicilio.
Spazi attrezzati: In alcuni plessi gli spazi adeguati per le attività di sostegno non sono sempre stati disponibili. Sono stati acquistati materiali didattici e creata un'aula dedicata all'accoglienza e all'inclusione di alunni che necessitavano di spazi specifici e organizzati.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …): Sono stati forniti ed utilizzati alcuni sussidi specifici, ma sarebbe necessario un ulteriore incremento di tali strumenti, al fine di garantire la facilitazione degli apprendimenti a tutti gli alunni in tutti i plessi. Durante la DDI si è evidenziata la potenzialità dei dispositivi informatici per tutti gli alunni, ma in particolare per gli alunni in difficoltà o con disabilità. Per questo anche nel prossimo anno si cercherà di fornire e favorire l'utilizzo di tali strumenti.
Altro: Si auspica una maggiore coordinazione tra tutte le figure professionali coinvolte nel processo educativo per favorire l'inclusione degli alunni e la continuità didattica al passaggio nei vari ordini di scuola.

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità): Conoscenza delle opportunità formative proposte. Adesione da parte di alcuni docenti.
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): Da alcuni anni la collaborazione per l'Inclusione è in via di definizione dopo essere stata sospesa.
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità): Collaborazione con gli Enti esterni per favorire l'Inclusione e per favorire una adeguata e mirata assegnazione delle risorse per ciascun alunno. Nel corrente anno scolastico le equipe mediche di riferimento del territorio, non hanno presenziato agli incontri dei GLO e con difficoltà si sono confrontati con i docenti. Ciò ha comportato una riduzione dell'efficacia del supporto e della consulenza ai docenti; oltre alla mancata condivisione con gli stessi delle problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo. In particolare, nel cercare di risolvere le difficoltà che si sono create, quest'anno sono state messe in campo diverse risorse. Numerosi docenti hanno seguito la formazione dell'ambito 22 riservata ai docenti non specializzati ed hanno incontrato i genitori mediante colloqui su Team per risolvere le problematiche che di volta in volta si sono evidenziate. Accoglienza e supporto ai nuovi colleghi di sostegno. Promozione e diffusione dei corsi di formazione, seminari e incontri su tematiche inclusive e specifiche disabilità presenti sul territorio. Attività di tutoraggio di una docente impegnata per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno (TFA). Collaborazione con i membri della Commissione Salute e benessere per confronti, raccolta dati e compilazione PI.



Supervisione e coordinamento dei Progetti di Assistenza Specialistica attivati in situazione di disabilità.
Coordinamento del gruppo di insegnanti di sostegno (organizzazione incontri periodici, diffusione informazioni, scadenze e adempimenti, consulenza).

Durante la DDI sono stati numerosi gli incontri della referente per l'inclusione, sulla piattaforma Teams o tramite telefono, per condividere azioni, strategie, modalità didattiche. Gli interlocutori sono stati i docenti di sostegno di ogni ordine e grado, la segreteria nella persona della signora Renata, le psicologhe, il neuropsichiatra, la logopedista, la psicomotricista che seguono i nostri alunni, i genitori.



FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Anni precedenti	
Il PDP e la lettura delle diagnosi per la sua corretta predisposizione	25
Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria	25
I cosiddetti disturbi di apprendimento	8
Accogliere noi stessi per accogliere gli altri	6
Corso sull'autismo: primo approccio	18
Corso sull'autismo: secondo incontro	20
Corso Rete Di Scuole Insieme si Impara	
Corso: Tra i banchi di scuola: Il potere della relazione efficace – dott.ssa Businarolo	
Corsi vari in periodo di lockdown	
2020-2021	
Coping Power – scuola primaria	28
Ambito 22 – Disturbi spettro autismo e Asperger 25/03; 29/04	10
Nuovi modelli PEI – maggio 2021	5
Ambito 22- Conoscere l'ADHD e disturbi del comportamento 30/03; 21/04	14
Una scuola autenticamente inclusiva non lascia indietro nessuno 18/02	4
Ambito 22 – La valutazione formativa: valutare per apprendere e insegnare 15/04; 22/04; 29/04; 13/05	1
Ambito 22 – I prerequisiti dell'apprendimento 30/04; 07/05	6
La valutazione descrittiva e i processi di inclusione 24/02	2
Corsi di case editrici/sindacati/organizzazioni/Ambito 22	14
2021-2022	
I docenti e l'inclusione scolastica nella classe con alunni disabili- EUROSOFIA codice 69050	14
Corso di formazione Provinciale sulla progettazione inclusiva – Ufficio Scolastico Regionale – 13-10-2021	4
Educare all'ascolto – Associazione Italiana Dislessia (dicembre 2021-marzo 2022)	4
Traiettorie inclusive e nuovo PEI – 13-09-2021	8
Comunicazione Aumentativa Alternativa – inclusione e comunicazione (febbraio – marzo 2022)	8
Seminario "L'inclusione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico: a che punto siamo" - U.S.R. – 4-04-2022	4
Sordità comunicazione e LIS – (gennaio 2022)	1
La Peer education sui temi del bullismo e cyberbullismo – (marzo 2022)	1
I disturbi del comportamento nei minori (febbraio 2022)	1
DSA e apprendimento delle lingue straniere (settembre - ottobre 2021)	2



Didattica in situazioni di emergenza – insegnare l'Italiano L2 in situazioni di emergenza: tra lingua e intercultura (28-04-2022)	2
Didattica in situazioni di emergenza – Gestire l'emergenza dal punto id vista psicologico e relazionale (02-05-2022)	1
Esperto in didattica digitale Erickson (marzo – luglio 2022)	1
Webinar formativo sull'epilessia (8-04-2022)	1
Corso di formazione "Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità nella fase delle emergenze: metodologie e didattica" (22-03-2022)	1
Corso di formazione provinciale sulla progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche – USR Veneto (14-10- 2021)	1
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (26-04-2022)	1
Webinar sull'epilessia (13-12-2021)	1
WEBINAR: "Bisogni educativi speciali: dall'osservazione a strategie didattiche d'intervento" rel. Maggi (Scuola Oltre) (8-06-2022)	1
WEBINAR: "Il nuovo PEI: azioni e strategie per l'inclusione" rel. Leoni (Scuola Oltre) (8-06-2022)	1
WEBINAR: "La didattica inclusiva con lo storytelling e stop motion" rel. Barbuzzi (Scuola Oltre) (7 giugno 2022)	1
SEMINARIO: "Un'altra didattica è possibile: equità e universalità" (Università degli studi del Molise) (25-05-2022)	1
Webinar Saper(e) Consumare: Pratiche commerciali scorrette online – se le conosci, le eviti (18-11-2021)	1
Webinar Saper(e) Consumare: Finanza sostenibile – come investire in modo responsabile e prendersi cura del proprio futuro (10-02-2022)	1
Dea Scuola: Dai Negoziati Internazionali alla Cittadinanza Attiva (17-11-2021)	1
Formazione programmata:	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:	



STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del P.T.O.F.:

Valorizzare la risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari - Rendere più piacevole l'ambiente scolastico, valorizzando spazi, strutture, materiali. - Valorizzare la vicinanza di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione

La scuola individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali in tre modi, attraverso: certificazione, diagnosi o da considerazioni didattiche.

1) Alunni con certificazione di disabilità, questa fa riferimento alla legge n. 104/1992 (art. 3) e il consiglio di classe elabora un PEI.

2) Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi: - Se hanno diagnosi di DSA, facciamo riferimento alla Legge n. 170/2010 e D.M. n. 5669 12/7/2012 il consiglio di classe elabora un PDP. - Se hanno diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola è in grado di decidere in maniera autonoma, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP, in caso non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: "la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (…) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione" (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n. 2363)

3) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale: "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). Il temine "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" presuppone che un alunno (in assenza di diagnosi o certificazioni mediche), che mostra delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), può essere aiutato dalla scuola e concretamente dal Consiglio di classe con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati realizzati attraverso l'uso di strumenti compensativi e/o misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013) ma "non" è obbligata a redigere il PDP, dunque sceglie in autonomia e questi interventi e misure dovranno essere adottate per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà o disagio. Alcuni BES possono essere anche temporanei I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, prevedono interventi verificati nel tempo così da attuarli solo fin quando serve.

Daremo priorità alle strategie educative e didattiche più frequenti anziché alle modalità di dispensazione/compensazione. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (…) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (…) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 C.M. MIUR n. 8561 del 6/3/2013).

Per gli alunni che presentano una diagnosi di DSA, il Consiglio di Classe predispone la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) il cui modello deve essere approvato dal Collegio Docenti. Tale documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si



intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, con questo documento, mette in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti in materia di disturbi specifici di apprendimento. L'adozione delle misure dispensative e compensative • consentono allo studente di svolgere prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose; • è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento.
BUONE PRASSI NEI CONFRONTI DI UN ALUNNO/A CON DSA • Instaurare un rapporto di dialogo e fiducia che permetta di monitorare continuamente l'efficacia delle misure compensative e dispensative individuate; • incoraggiarlo e lodarlo; • promuovere ogni sforzo per favorire la fiducia in sé e l'autostima personale; • valorizzarne le potenzialità; • assegnare meno compiti: ad es. fargli usare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine; • valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia; • valutare le risposte orali; • fornire più tempo per copiare dalla lavagna (o semplicemente permettergli di fare • una fotocopia dal quaderno di un compagno…); • lasciare lavorare l'alunno/a con il testo aperto, con mappe concettuali proprie; • dimostrare di saper comprendere le sue difficoltà senza compatirlo; • se non ha una diagnosi, ma si ha un sospetto di DSA, mettersi in osservazione • assieme ai colleghi.
GLI STUDENTI Hanno diritto: • a strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; • a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. - Accompagnamento alunni con certificazione ai successivi ordini di scuola mediante: Invito e partecipazione al GLO di verifica finale del PEI dei referenti all'inclusione delle scuole che accoglieranno gli alunni il prossimo A.S.
2. – Eventuale organizzazione di esperienze e di conoscenza dei docenti e degli ambienti scolastici prima del prossimo A.S.
3. – Progetto ex art. 9 (Io come te)
4. – Applicazione dei criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione di Istituto ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili. È bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione. La scuola si è pertanto dotata di alcuni opportuni criteri di assegnazione di seguito riportati. 1. Valutazione della gravità desunta dalla certificazione per l'integrazione scolastica (CIS) e dalla diagnosi funzionale (DF); 2. Considerazione delle risorse assegnate dall'EE.NPI. all'alunno; 3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a: - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno; - numero di alunni per classe; - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe; b - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale). 4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni disabili; 5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe); 6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni. Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai gruppi operativi,

sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: Adozione di procedure e moduli strutturati e condivisi per un'efficace attività didattica
Metodologie inclusive adottate (la scuola senza zaino, lavori di gruppo, cooperativ- learning, peer education, peer tutoring, CAA, condivisione delle tecniche di comunicazione…): Realizzazione di tutte le metodologie didattiche più efficaci e adeguate per favorire gli apprendimenti.
Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: a) individuazione dei casi (certificazione / diagnosi / altra documentazione): definizione di competenze, procedure e tempistica; b) coinvolgimento delle famiglie, stesura P.D.P. (diversificati per tipologia), stesura P.E.I.; c) costituzione del G.L.I., Gruppo Lavoro per l'Inclusione; d) formulazione del Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.); e) formazione diffusa a dirigenti, docenti, operatori; f) rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusione dell'Istituto in collaborazione con la commissione qualità; g) collaborazione e confronto con enti territoriali (U.S.R., U.S.P., C.T.S., U.L.S.S., equipe mediche private).

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …): ▪ Gli strumenti di autovalutazione sono in fase di elaborazione
Soggetti coinvolti: ▪ …
Tempi: ▪ …
Esiti: ▪ …
Bisogni rilevati/Priorità: ▪ …



SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Proporre un progetto di Istituto con una pluralità di attività che favoriscano il rispetto e l'accettazione dell'altro	Progettazione e realizzazione di attività che coinvolgano tutte le sezioni e le classi dell'Istituto

Eventuali annotazioni: LE RECENTI MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107" ASPETTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA Il decreto legislativo pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

In particolare, lo schema di decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiore
- definisce una nuova dimensione del Pian Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;



- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale".

In generale, il decreto si occupa dell'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 sin dalla scuola dell'infanzia. È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. n. 66/2017: "Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

L'assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico), decorrerà dal primo gennaio 2019.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 27/06/2022

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/2022

EVENTUALI ALLEGATI

-
-
-
-
-